



Università degli Studi di Messina

**OGGETTO: Corso di formazione annuale per docenti di IRC**

<p><b>Titolo</b></p>	<p align="center"><b>«Il docente di Religione: un mediatore che educa, accompagna e orienta nel percorso formativo»</b></p>
<p><b>Durata del corso</b></p>	<p><b>25 ore = 1CFU. Corso valido per la certificazione</b> 15 ore in presenza + 10 ore con attività di studio, ricerca, produzione, sperimentazione e attività on-line e rendicontazione formativa, secondo quanto previsto dal cap. 6 PNFD - D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016 (**nota MIUR 17832 del 16.10.2018 – PTOF 2019-2022 e successive), documentate con un ELABORATO finale.</p>
<p><b>Numero partecipanti</b></p>	<p>250 Docenti di Religione Cattolica di ogni ordine e grado in servizio nelle scuole statali e paritarie presenti nel territorio dell’Arcidiocesi di Messina – Lipari – S. Lucia del Mela.</p>
<p><b>Data e luogo di svolgimento</b></p>	<p><b>PRIMO INCONTRO</b></p> <p><b>febbraio 2020</b></p> <p>Pomeriggio: <b>3 ore</b> Ore 15.30</p> <p><b>«L’idoneità all’insegnamento dell’IRC e l’appartenenza ecclesiale: i canoni 804 e 805 del Codice di Diritto Canonico»</b> S.E. Mons. Giovanni Accolla Prof. Mons. Francesco La Camera Aula Magna del <b>Seminario Arcivescovile</b> – Messina</p> <p><b>SECONDO INCONTRO</b></p> <p><b>febbraio marzo 2020</b></p> <p>Matt./Pom.: <b>8 ore</b> Ore 09.00</p> <p><b>«Il docente di Religione: un mediatore che educa, accompagna e orienta nel percorso formativo.</b> Prof. Don Giuseppe Cassaro: Prof.ssa Rosa Grazia Romano: Aula Magna del <b>Seminario Arcivescovile</b> – Messina</p> <p><b>TERZO INCONTRO</b></p> <p><b>28 aprile 2020</b></p> <p>Pomeriggio: <b>4 ore</b> Ore 15.30/19.30</p> <p><b>15.30 – Funzione educativa della liturgia: il simbolo e la festa</b> – P. Cesare Giraudo SJ <b>17.30 – Rendicontazione dell’attività formativa e verifica</b> – A cura del gruppo di progetto Uff. Dioc. IRC <b>Destinatari:</b> Tutti gli IdR e i Docenti di altre discipline particolarmente impegnati in diverse attività pastorali Aula Magna del <b>Seminario Arcivescovile</b> – Messina</p>

<b>Finalità</b>	<p>Nella società attuale, caratterizzata da rapidi e complessi cambiamenti, emergono antichi e nuovi bisogni formativi che interpellano quanti vivono a contatto con le nuove generazioni. Tra le realtà sociali <i>in prima linea</i> rivestono un ruolo importante la <i>famiglia</i> e la <i>scuola</i>, chiamate ad essere protagoniste, insieme a bambini, adolescenti e giovani, di un processo di crescita per il pieno sviluppo della persona.</p> <p>In un'epoca in continua evoluzione, come quella in cui viviamo, si avverte dunque l'esigenza di recuperare il profondo significato dell'<i>educare</i>, la cui accezione intrinseca vuol dire "<i>trarre fuori</i>". Per questa ragione ogni docente – <i>nella veste di mediatore che educa, accompagna e orienta nel percorso formativo</i> – deve porre un forte accento sulla valorizzazione di ciascun alunno, assumendo un ruolo di guida propositiva e autorevole capace di ascoltare, promuovere e potenziare i bisogni fondamentali degli allievi.</p> <p>L'azione didattica agita dal docente – all'interno della classe come spazio pedagogico – deve essere dunque volta a colmare e sollecitare, <i>in itinere</i>, il bisogno di apprendimento.</p> <p>In un clima di relativismo e di proposte plurali, il docente di Religione, grazie alla valenza culturale dell'insegnamento che propone e alla sua testimonianza di vita, può essere un valido mediatore tra il patrimonio culturale da conservare, trasmettere ed accrescere e le esigenze formative dei discenti. Per sua stessa natura l'insegnamento della Religione supera i limiti dei contenuti disciplinari toccando in profondità la dimensione del senso dell'esistenza e delle scelte di vita. Come ricorda Papa Francesco nell'Esortazione Apostolica <i>Christus vivit</i> (n. 223), infatti, "diritto alla cultura significa tutelare la sapienza, cioè un sapere umano e umanizzante. Troppo spesso si è condizionati da modelli di vita banali ed effimeri... Ecco il vostro grande compito: rispondere ai ritornelli paralizzanti del consumismo culturale con scelte dinamiche e forti, con la ricerca, la conoscenza e la condivisione".</p> <p>Il docente di Religione, in quanto educatore, è chiamato dunque a promuovere la <i>formazione integrale della persona</i> che include lo sviluppo di tutte le facoltà dell'alunno: la formazione culturale, professionale, etica, sociale e, non ultima, quella religiosa. Egli deve pertanto essere in grado di coniugare le attività professionali relative a programmazione, valutazione e orientamento, con attività di motivazione, gestione della classe, organizzazione e animazione. Il suo ruolo non è legato al semplice apprendimento in classe, ma anche allo sviluppo e alla promozione nei ragazzi</p>

di relazioni significative essenziali per lo sviluppo emotivo- motivazionale, e dell'autostima.

Considerato che ogni alunno rappresenta il vero protagonista del sistema insegnamento-apprendimento, l'insegnante deve essere in grado di attivare diversi canali di comunicazione per coinvolgere efficacemente tutti gli alunni, favorendone la partecipazione al processo di apprendimento e la formazione sotto il profilo culturale, psicologico, valoriale, ma soprattutto umano e relazionale.

La scuola, per sua natura, rappresenta il luogo di *buone prassi inclusive*, dove l'altro, con la sua diversità e unicità, costituisce risorsa fondamentale e imprescindibile dell'intera comunità scolastica. In quest'ottica, il Corso proporrà altresì spunti di didattica e pedagogia inclusiva, per rispondere adeguatamente alle diversità dei singoli alunni, prestando la necessaria attenzione alle caratteristiche individuali, educando al superamento di ogni barriera, potenziando le differenze individuali di ciascuno e, soprattutto, coniugando, in modo armonico ed efficace, *il rispetto, il dialogo, la diversità, l'identità e l'interculturalità*.

Per ottenere questo importante risultato il docente di Religione creerà relazioni empatiche ed efficaci con gli alunni, instaurate sulla stima e il rispetto vicendevoli, premessa imprescindibile perché gli allievi avviino abilità relazionali con i coetanei. Tale relazioni positive e propositive vanno estese ai colleghi, alle famiglie e al territorio. Solo così l'IdRC riuscirà pienamente nel compito di *accompagnare* quanti gli sono affidati, contribuendo alla loro educazione, favorendo la scoperta e la costruzione di un'"*identità libera e responsabile*" (*Indicazioni didattiche per l'IRC nel secondo ciclo – DPR 20 agosto 2012*) nel contesto della cultura attuale, aiutando ogni allievo/a a costituirsi come «una persona forte, integrata, protagonista e capace di dare» (CV 221).

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definire il quadro normativo che delimita e orienta l'IRC.</li> <li>▪ Richiamare il profilo professionale dell'IdR.</li> <li>▪ Fornire spunti teorici e metodologici che permettano agli insegnanti di accrescere la propria sensibilità educativa e affinare le proprie competenze comunicative nei confronti degli alunni.</li> <li>▪ Confrontare la propria esperienza di insegnamento con metodologie didattiche innovative.</li> <li>▪ Conoscenza metodologica di alcune forme efficaci di mediazione didattica da utilizzare nel gruppo/classe, per sviluppare motivazione, autostima, rendimento e cooperazione tra gli studenti e per favorire un apprendimento significativo.</li> <li>▪ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning).</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Professionalità docente: competenze didattiche e relazionali dell'IdR.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Idoneità all'insegnamento dell'IRC come <i>rapporto permanente di comunione e di fiducia</i> (canoni 804 e 805 del Codice di Diritto Canonico).</li> <li>▪ L'appartenenza ecclesiale dell'IdR.</li> <li>▪ L'IdR come educatore</li> <li>▪ La scuola come luogo di promozione della persona.</li> <li>▪ Le competenze come tentativo di riallacciare il legame tra la scuola e la vita.</li> <li>▪ L'IdR testimone di una competenza personale nell'affrontare la vita e i suoi problemi.</li> <li>▪ La mediazione didattica per la comunicazione e la relazione positiva in classe.</li> <li>▪ Stili di comunicazione e motivazione.</li> <li>▪ Stimolare l'attenzione e l'apprendimento degli studenti.</li> <li>▪ La motivazione ad apprendere. Riconoscere e potenziare le motivazioni pregresse degli studenti.</li> <li>▪ Il feedback e i suoi effetti sull'auto-stima e sull'apprendimento.</li> <li>▪ Capacità di ascoltare le richieste e le esigenze degli alunni.</li> <li>▪ Sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi.</li> </ul>
<b>Mappatura delle competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.</li> <li>▪ Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.</li> <li>▪ Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.</li> <li>▪ Lavorare in gruppo e in comunità di pratiche.</li> </ul>
<b>Metodologie utilizzate</b>	<p>Il Corso è caratterizzato dalle relazioni e dal dibattito che si terranno nel corso dei tre incontri, e dal lavoro di progettazione e realizzazione dell'elaborato finale, che potrà essere prodotto individualmente o all'interno di gruppi di lavoro tra docenti dello stesso Istituto. Il corso adotta una metodologia laboratoriale, con lezioni teoriche, attività di Project work e laboratorio didattico sul campo.</p> <p>Le principali metodologie di riferimento saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Costruttivista</li> <li>▪ Costruzionista</li> <li>▪ Didattica laboratoriale</li> </ul>
<b>Strumenti</b>	Computer, LIM, strumenti multimediali e digitali, web 2.0
<b>Prodotto finale</b>	Il docente-corsista presenterà e discuterà un progetto formativo – elaborato individualmente o in gruppo – su una o più tematiche oggetto degli incontri
<b>Modalità di verifica, Monitoraggio e valutazione</b>	Durante il percorso formativo si effettueranno delle attività di monitoraggio per verificare la coerenza delle azioni svolte con la finalità e gli obiettivi. Potranno essere somministrati dei questionari per la verifica <b><u>iniziale, in itinere e finale</u></b> . Inoltre i corsisti realizzeranno delle unità di lavoro formativo che presenteranno in sede di rendicontazione finale.

<b>Tipologie di verifica per la valutazione finale</b>	Produzione di strumenti didattici. Discussione finale, in sede plenaria, dell'elaborato finale prodotto, nella quale i docenti esprimeranno liberamente le loro opinioni sui vari aspetti relativi al percorso realizzato: i temi trattati, l'efficacia delle attività seminariali e laboratoriali.
<b>Istituzioni o associazioni coinvolte</b>	Arcidiocesi di Messina, Lipari, Santa Lucia del Mela – Ufficio IRC  Università degli Studi di Messina
<b>Struttura del corso</b>	Il corso presenta un'articolazione modulare: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>N° 1 MODULO TECNICO-PRATICO (n° 7 ore in due incontri – gennaio e aprile 2020):</b> un laboratorio didattico incentrato sul tema del Corso; attività di <i>project work</i> finalizzato all'elaborazione di strumenti operativi utili alla progettazione e alla valutazione.</li> <li>➤ <b>N° 1 MODULO TEORICO (n° 8 ore per due gruppi di docenti- marzo 2020):</b> Docenti di Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia – Docenti di Scuola Secondaria di primo e secondo grado.</li> <li>➤ <b>N° 1 MODULO <u>ATTIVITÀ di studio, ricerca, produzione, sperimentazione e attività on-line e rendicontazione formativa</u> (n° 10 ore) secondo quanto previsto dal cap. 6 PNFD - D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016.</b></li> </ul>

### PIANO DIDATTICO

INCONTRI	TEMATICA	PERIODO	RELATORI	ORE
<p><b>PRIMO INCONTRO</b></p> <p>AULA MAGNA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE Messina</p> <p><i>(Incontro in presenza)</i></p>	<p>Lezione: «L'idoneità all'insegnamento dell'IRC e l'appartenenza ecclesiale: i canoni 804 e 805 del Codice di Diritto Canonico»</p> <p><b>Destinatari:</b> Tutti gli IdR</p>	<p><b>febbraio 2020</b> <b>Ore 15.30</b></p> <p><i>I docenti, per l'incontro di aprile, come attività individuale, saranno invitati a documentare – mediante elaborato scritto – un'azione didattica sulle tematiche del Corso</i> (DM n. 797 del 19 ottobre 2016)</p>	<p>S.E. Mons. <b>Giovanni Accolla</b></p> <p>Prof. Mons. <b>Francesco La Camera</b></p> <p><b>Mons. Michele Giacoppo</b></p>	<b>3</b>

<p><b>SECONDO INCONTRO</b></p> <p>AULA MAGNA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE Messina</p> <p><i>(Incontro in presenza)</i></p>	<p><b>«Il docente di Religione: un mediatore che educa, accompagna e orienta nel percorso formativo»</b></p> <p><b>Destinatari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti di Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia (<b>Aula Magna</b>);</li> <li>• Docenti di Scuola Secondaria di primo e secondo grado (<b>Auditorium</b>).</li> </ul>	<p><b>febbraio marzo 2020</b></p>	<p><b>Prof.ssa Rosa Grazia Romano</b></p> <p><b>Prof. Don Giuseppe Cassaro SdB</b></p>	<p><b>8</b></p>
<p><b>TERZO INCONTRO</b></p> <p><b>BASILICA CATTEDRALE</b></p> <p>Messina</p> <p><i>(Incontro in presenza)</i></p>	<p>Lezione sul tema: <b>«Funzione educativa della liturgia: il simbolo e la festa»</b></p> <p><b>Rendicontazione dell'attività formativa e verifica</b> – A cura del gruppo di progetto Uff. dioc. IRC</p> <p><b>Destinatari:</b> Tutti gli IdR e i Docenti di altre discipline particolarmente impegnati in diverse attività pastorali</p>	<p><b>28 Aprile 2020</b></p> <p><b>Ore 15.30</b></p>	<p><b>P. Cesare Giraudò SJ</b></p>	<p><b>4</b></p>
<p><b>Attività individuali e/o di gruppo NON IN PRESENZA</b></p> <p>Secondo quanto previsto dal PNFD (Piano nazionale formazione docenti) DM n. 797 del 19 ottobre 2016</p>	<p>Studio, documentazione, sperimentazione, produzione di strumenti didattici e attività on-line, verifiche in itinere, produzione e discussione di un elaborato finale</p>	<p><b>Durante tutto il percorso</b></p>	<p>A cura del gruppo di progetto Uff. diocesano IRC</p>	<p><b>10</b></p>
<p><b>L'intero Corso avrà un'articolazione modulare per un totale di 25 ore = 1 CFU</b></p>				

**N.B.:**

- **Alla fine del corso sarà rilasciato, congiuntamente dall'Ufficio Insegnamento Religione Cattolica e dall'Università, un attestato finale. Per la validità del corso è ammessa l'assenza per un massimo del 10% delle ore degli incontri.**

**RELATORI**

- **Prof. Mons. Francesco La Camera** – Docente di Legislazione scolastica e teoria della scuola presso l'Istituto Teologico "S. Tommaso" – Messina.
- **Prof.ssa Rosa Grazia Romano** – Docente di "Pedagogia generale e sociale" presso il Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali – Università degli Studi di Messina.
- **Prof. Don Giuseppe Cassaro** – Preside dell'Istituto Teologico "S. Tommaso" e Direttore dello Studentato Teologico Salesiano – Docente di Antropologia teologica presso l'Istituto Teologico "S. Tommaso" – Messina.
- **P. Cesare Giraud SJ** – Professore emerito al Pontificio Istituto Orientale – Roma

**GRUPPO DI PROGETTAZIONE**

**Mons. Michele Giacoppo** – Direttore dell'Ufficio I.R.C. e Direttore del Corso.

**Prof. Giorgio Infantino** – Vice direttore del Corso. Referente per la formazione degli I.d.R. del Coordinamento Regionale CESi e Delegato per la Pastorale Scolastica.

**Prof.ssa Italiano Patrizia**

**Prof.ssa Puglisi Cosimina**

**Prof.ssa Sanseverini Carmela**

**Prof.ssa Trevia Suor Barbara**